



*Società Italiana di Medicina del Lavoro
e Igiene Industriale – SIMLII*

Fondata nel 1929

IL PRESIDENTE

Prot. n. 7/2012/SIMLII

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DELLA SOCIETA' ITALIANA
DI MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE INDUSTRIALE (SIMLII) TENUTASI A
BERGAMO IL 20 OTTOBRE 2012**

Il giorno 20 ottobre 2012 alle ore 18.00 si è tenuta, a Bergamo, nell'ambito del 75° Congresso Nazionale in corso presso la sede della Fiera di Bergamo dalle 18.00 alle 20.00 l'Assemblea generale dei Soci della SIMLII con il seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione del Presidente
- 2) Approvazione del Bilancio 2011-2012
- 3) Congressi nazionali 2013 e 2014
- 4) Discussione ed approvazione del nuovo statuto
- 5) Varie eventuali

L'accesso all'aula ed il conseguente il diritto al voto dei presenti è stato accertato mediante controllo dell'avvenuta iscrizione alla Società per il 2012 al momento dell'ingresso alla sala. Risultano presenti 193 Soci.

1) Relazione del Presidente

Desidero anzitutto ringraziare, penso anche a nome Vostro, tutti coloro che a livello scientifico ed organizzativo, interni ed esterni alla Società che hanno contribuito al successo di questo Congresso, successo di partecipanti, oltre 1600, di contenuti scientifici rappresentati dalle più di 450 relazioni, comunicazioni poster, dalla integrazione tra la nostra e altre per noi fondamentali discipline di area

tecnologica, dai contributi che ieri hanno portato il Direttore degli Ospedali Riuniti di Bergamo, dai due Rettori e dal Ministro dell'Ambiente. Sono stati contributi di grande spessore e non mancheranno di stimolare nostre riflessioni ed approfondimenti.

L'assemblea quest'anno sarà necessariamente centrata sulla discussione del nuovo statuto e per poter dedicare il maggior tempo possibile ad essa cercheremo di contenere gli altri pur necessari punti che sono

- le informazioni sui congressi nazionali del 2013 del 2014
- la proposta di nomina di un Socio onorario
- la discussione sul bilancio economico

La mia relazione introduttiva si limiterà, partendo dagli impegni assunti con voi a Torino, ad un sintetico bilancio di quanto siamo riusciti a fare e di quanto ancora ci resta da fare come impegno non solo e non tanto degli organi dirigenti, ma di tutti noi Soci.

Come ricorderete a Torino avevo dedicato la parte iniziale del mio intervento all'illustrazione del come eravamo arrivati nonostante i ben documentabili impegni miei personali e dell'organo direttivo nel suo complesso a non vederci riconosciuti nella fase di prima applicazione della nuova normativa ECM un adeguato numero di crediti. Finalmente, grazie anche all'azione che per primi abbiamo intrapreso a livello della federazione delle Società medico-scientifiche e del Ministero, siamo riusciti a far riconoscere ai congressi nazionali delle Società scientifiche, dato il loro indiscutibile rilievo nell'aggiornamento e nella messa a punto delle tematiche che in ogni area disciplinare sono di volta in volta le più rilevanti, il giusto riconoscimento di crediti. E qui a Bergamo questo riconoscimento è di 18 crediti, assolutamente in linea con le punte raggiunte in altre sedi in anni precedenti.

Un secondo punto di impegno era quello di arrivare finalmente ad una sistemazione dell'anagrafe dei Soci e della conseguente corretta attribuzione dei benefit spettanti a chi è in regola con il pagamento delle quote associative, facendo quindi chiarezza nella zona grigia di chi risultava iscritto, ma non pagante. Dal mese di maggio di quest'anno i due principali benefit rappresentati dalle riviste arrivano nel formato prescelto dal Socio (cartaceo, informatico, cartaceo ed informatico) ai soli Soci regola con il pagamento della quota 2012.

A questo proposito pur in attesa dei dati finali che avremo ovviamente a fine anno, vi informo che a tutt'oggi registriamo rispetto al pari periodo di Torino 2011, un lusinghiero incremento del numero dei Soci in regola col pagamento di circa il 15%.

Con il 1° marzo 2012 è stato attivato il nuovo sito che ha ad oggi raggiunto il ragguardevole numero di circa 41.000 contatti ed un generalizzato apprezzamento da parte dei Soci ed in generale di chi lo visita. Sul sito sono comparse con puntualità le prese di posizione che hanno riguardato i principali argomenti in cui la disciplina è stata coinvolta quest'anno, dalla sentenza Eternit alla vicenda ILVA, dalle posizioni Societarie degli allegati all'art.41 a quelle su droghe ed alcool, a quelli sui master abilitanti.

Sono state aggiornate tutte le sezioni istituzionali, tematiche, regionali ed è stato ricostruito non senza fatica l'archivio delle attività del direttivo degli ultimi anni.

E' stata avviata l'esperienza, anche questa estremamente apprezzata dai Soci, della News Letter. Ne sono stati editi quattro numeri, risultando un importante strumento di comunicazione sulle iniziative Societarie e di coinvolgimento dei Soci su temi dagli stessi ritenuti rilevanti.

E' stata promossa un'indagine conoscitiva sui bisogni e sulle opinioni dei Soci e sulle loro proposte di iniziative che è in fase di elaborazione finale. Ne sarà prodotto materiale non solo informativo utile alla nostra azione dirigente, ma anche, sulla falsa riga di quanto fatto in passato, un lavoro scientifico.

Sono stati trasferiti per intero alle sezioni regionali i fondi economici concordati per le loro iniziative come ben evidenziato dal livello di intervento delle stesse sezioni nell'aggiornamento delle rispettive sezioni sul sito.

Le sezioni regionali hanno avuto un'attività, come atteso, di diversa quantità e qualità.

Resta invariata la nostra linea sulla centralità delle sezioni regionali nella vita Societaria specie nel proselitismo e quindi forte è l'auspicio che credo sia unanime un maggior impegno nell'anno futuro. Dedicheremo alla ricognizione dell'attività delle regionali un incontro specifico con i loro presidenti ed una riunione del direttivo.

Qui a Bergamo consegneremo più di 100 rinnovi di accreditamento di eccellenza grazie all'impegno del Prof. Bertazzi che ha coordinato il gruppo di lavoro sul tema e proporremo per l'inizio dell'anno l'avvio di un nuovo ciclo di accreditamento di eccellenza.

E' proseguita con successo e con un incremento considerevole, l'attività FAD e sono state pubblicate le due nuove linee guida disponibili già da questo congresso. Nei prossimi mesi è prevista l'uscita di almeno altre 4 linee guida ed il completamento di altrettante. L'obiettivo è quello di arrivare entro la fine del nostro mandato ad un aggiornamento completo quanto meno formale di tutte le Linee Guida circa 30 finora pubblicate.

Gruppi di lavoro. Anche per i gruppi di lavoro come per le Società regionali, il bilancio è variegato ed accanto a gruppi che hanno intensamente lavorato (cito ad esempio quello sulle malattie professionali, sull'agricoltura e sui valori limite) ve ne sono altri che andranno sicuramente stimolati.

Come anticipato nella cerimonia di apertura il Consiglio Direttivo nella riunione di ieri ha all'unanimità proposto di nominare Socio onorario il Dr Corrado Clini.

Il Dr Clini è un medico del lavoro che iniziato il percorso formativo e professionale nelle università di Parma, Trieste e Padova, ma ha soprattutto svolto un'importante attività come responsabile della struttura di medicina del lavoro a Porto Marghera. E' poi passato per molti anni alla Direzione del Ministero dell'Ambiente, per poi essere nominato ministro lo scorso anno. Come avete avuto modo di sentire anche ieri è, se mi è concesso il termine, un vero amico e sostenitore della disciplina

Per questo chiede all'Assemblea di approvare la proposta della sua nomina a Socio onorario.

L'assemblea approva con il seguente risultato.

4 Soci astenuti

1 Socio contrario

188 Soci favorevoli

Il Presidente in chiusura di questa parte esprime il riconoscimento e ringraziamento a tutti i Soci che generosamente ed in modo totalmente disinteressato stanno collaborando alle iniziative della Società.

2) Bilancio della Società 2011-2013

Il Presidente dà la parola al Tesoriere, dott. G. Mosconi per illustrare il bilancio 2011-2012

Il Tesoriere premette che questo è un adempimento che appare sempre un po' burocratico formale ma che è vitale per la Società: la discussione del bilancio economico annuale. Il Presidente passa quindi la parola al Tesoriere, ringraziandolo per l'impegno profuso nella gestione economico finanziaria della Società

Prende la parola il tesoriere della Società dott. Mosconi: Signori Soci, dopo l'ottimo risultato dell'esercizio precedente, il Bilancio 2011/12 si chiude con un risultato addirittura migliore.

L'utile complessivo è infatti pari a € 47.091,22 di cui € 43.565,22 dovuti all'Attività Istituzionale e € 3.526,00 dovuti all'Attività Commerciale (Vi ricordo che, dal 2008, la ns. Associazione si è dotata di P. IVA per poter gestire direttamente la cessione delle LG).

L'ottimo risultato economico è dovuto al successo del programma Mela (che ha portato un utile di circa € 15.000) e del programma di rinnovo dell'accreditamento di eccellenza (che ha portato un utile di circa € 16.500), e, soprattutto dell'eccellente residuo attivo del congresso nazionale di Torino da cui sono derivati € 62.500 di ricavi.

Le Quote Sociali riflettono, quindi, il classico picco di iscrizioni che, statisticamente, si riscontra in occasione del Convegno Nazionale in cui si discute il rinnovo degli incarichi sociali, e dall'inizio di un'attenta e solerte attività di recupero delle quote di annualità passate, che la società Meneghini di Vicenza, a cui abbiamo affidato il compito della gestione pratica della segreteria, ha iniziato a svolgere (e di cui, speriamo, di notare gli effetti positivi soprattutto nel prossimo bilancio).

Iniziando l'analisi del Bilancio, occorre dire che:

lo stesso è stato redatto in base al principio della competenza, in ottemperanza alle indicazioni dei vari Organismi Contabili Nazionale e Internazionali ed è perfettamente comparabile con il precedente, sia relativamente all'attività istituzionale sia quella commerciale.

Il Bilancio rappresenta un unico Stato Patrimoniale ed in Conti Economici separati l'Attività Istituzionale da quella Commerciale, come prevede la buona prassi contabile.

L'utile d'esercizio viene destinato ad incremento del Patrimonio Netto, senza alcuna possibilità di distribuzione di utili agli associati.

I crediti verso banche sono esposti al valore nominale. Tali crediti comprendono le competenze maturate a fine anno.

I crediti sono esposti in bilancio al valore nominale.

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

I beni materiali sono integralmente ammortizzati.

Analizzando rapidamente le Principali Voci del Conto Economico, occorre dire che la voce:

Quote Associative rappresenta il totale delle quote incassate nell'esercizio. Presenta un incremento di oltre il 18% rispetto al risultato dell'esercizio 2009/2010 (l'ultimo esercizio "normale"). E' da tenere presente che l'aumento della quota sociale (che riguarda il periodo 01/01/2012 – 31/12/2012) da 80 a 100 euro ha inciso in modo solo parziale in questo bilancio (che riguarda il periodo 01/07/2011- 30/06/2012).

E' intenzione del nuovo Consiglio Direttivo proseguire, anche per il futuro, in un costante incremento delle adesioni, continuando a prestare particolare attenzione all'incremento delle attività delle Sezioni Regionali, per le quali è stato stanziato, per la prima volta nella storia della SIMLII, una quota di 50.000,00€ per attività scientifiche e formative a favore dei soci.

Altri Componenti Positivi

Contributi Liberali: Rappresentano l'incasso di un contributo da parte della Cassa di Risparmio di Perugia per la ricerca storiografica seguita dalla sez.ne reg.le Umbra.

Residuo Attivo Congresso Nazionale di Torino, rappresenta la quota parte di ns. spettanza, come da accordi con l'Università di Torino.

Rimborsi Organi Sociali

Rappresenta i puri Rimborsi Spese del Consiglio Direttivo. Tutti i Consiglieri prestano la loro attività a titolo completamente gratuito.

Il costo, in piena sintonia con questi tempi di spending review, è complessivamente diminuito di circa € 2.000 rispetto allo scorso esercizio.

E' particolarmente importante notare come l'utile di esercizio sia aumentato nonostante (o forse... bisognerebbe dire "grazie a") l'incremento di complessivi € 120.000 di costi di gestione.

Da sottolineare i circa € 51.500 relativi al programma MeLa, i quasi € 29.000 devoluti alle sezioni regionali (contro i 6.400 dell'anno scorso e uno stanziamento complessivo per l'anno solare di 50.000,00€), oltre ad un incremento di circa € 27.000 di spese per l'edizione della nostra rivista.

Gestione Commerciale

E' relativa all'attività di vendita delle LG, che abbiamo deciso di gestire direttamente. Da sottolineare come l'Utile sia sostanzialmente in linea con quello dell'anno scorso.

Il Consiglio Direttivo, già dallo scorso esercizio, ha dato incarico perché venisse posta particolare attenzione anche nel piazzare la quantità di LG in giacenza, che, per prudenza contabile e per non stravolgere i precedenti metodi contabili, sono state valorizzate in bilancio a 0, ma che rappresentano ancora un valore di una qualche importanza.

Possiamo quindi sperare in un risultato migliore, nella gestione economica del prossimo esercizio.

Il bilancio di previsione ricalca esattamente quello precedente sia per le attività che per la parte economica.

Aspetti strategici

Il proselitismo rimane il principale obiettivo strategico, l'incremento del numero dei Soci in questi ultimi anni è desumibile dal netto incremento delle entrate relativa alle quote associative. Anche le attività delle sessioni regionali, soprattutto quelle finanziate con lo stanziamento di cui sopra, devono perseguire questo obiettivo. L'attivo del congresso nazionale è da sempre fondamentale per portare il bilancio in attivo/pareggio. Iniziative finalizzate all'incremento della partecipazione ai lavori congressuali sono quindi auspicabili. I positivi risultati della gestione della tesoreria sono stati raggiunti anche per la fattiva collaborazione del nostro commercialista, fondamentale per ottenere la certificazione del bilancio, e dalla "segreteria organizzativa" affidata a Meneghini ed Associati.

Il Presidente mette in votazione l'approvazione del bilancio come illustrato e certificato

L'assemblea unanime approva

3) Congressi 2013 e 2014

Il Presidente dà la parola al Prof M Barbaro per un aggiornamento sul 76° Congresso

Il prof. Barbaro, presentando lo stato di avanzamento dei lavori di preparazione del 76° Congresso Nazionale SIMLII di Messina 2013, conferma i temi congressuali presentati nel corso del Congresso nazionale di Torino (agricoltura, petrolchimica con un approfondimento sul benzene, lavoro marittimo), ampliando i temi anche agli aspetti dell'impatto ambientale generale dei rischi lavorativi e prevedendo come di tradizione una sessione su temi liberi.

Informa che Comitato Tecnico Scientifico ed Organizzativo sono stati costituiti e si sono riuniti a Messina nel mese di agosto, dando mandato alla Presidenza di verificare ed acquisire sui vari temi

specifici contributi tecnologici, di valutazione del rischio e della nostra disciplina. Rimanda per ulteriori informazioni alle prossime riunioni degli organismi dirigenti.

Il Presidente informa l'Assemblea che il Direttivo Nazionale nella riunione del 5 Settembre scorso ha preso atto delle difficoltà insorte per l'organizzazione del 77° congresso come si era in precedenza ipotizzato a Padova e della proposta del Prof Violante di organizzarlo a Bologna. Il Direttivo ha ringraziato il prof Violante approvando lo spostamento di sede e di invitarlo a portare qui la proposta.

Il prof. Violante prende la parola rappresentando i motivi che hanno portato a fornire la disponibilità di Bologna come sede congressuale del 77° Congresso Nazionale.

Anticipa alcune informazioni sui temi congressuali (patologie muscolo scheletriche; prove di evidenza in medicina del lavoro; malattie professionali in collaborazione con ICOH) riservandosi approfondimenti, contatti con altre sedi ed Istituzioni ed impegnandosi a riferirne in via definitiva al congresso di Messina.

3) Nuovo statuto SIMLII.

Prima di entrare nel merito il Presidente ricorda come

- il testo in discussione sia stato messo a punto da uno specifico gruppo di lavoro che ha svolto le sue attività tra il 2011 ed il 2012, licenziando un testo esaminato dal direttivo nel luglio 2012 coordinato dalla vicepresidente dott.ssa L. Isolani, che ringrazia per quanto fatto;

- il testo con il risultato dell'esame del direttivo, comprese le proposte non approvate, fosse stato inviato individualmente a tutti i Soci ai primi di ottobre 2012, con preghiera di esaminarlo e far pervenire alla segreteria della società eventuali proposte di integrazione, modifica individuali o collettive;

- il Direttivo del 5/9/12 avesse già nominato un gruppo di redazione del regolamento (coordinatore dott. S. Iavicoli) che entrerà in azione non appena approvato lo statuto in modo da concludere i propri lavori per l'inizio estate 2013. Ricorda come Il regolamento deve essere approvato dal solo Direttivo, ma è che è sua intenzione presentarlo ed illustrarlo all'assemblea del 76° congresso del prossimo anno.

Passando agli aspetti operativi informa che i posti a sedere nella Sala sono stati suddivisi in settori ognuno affidato a un membro del Direttivo in qualità di scrutatore assistito da due operatrici di sala. Essi procederanno alla conta dei presenti e delle espressioni di voto.

Per facilitare e rendere univoche le votazioni si pregano i Soci di restare seduti nello stesso settore per tutta la durata della discussione dello Statuto.

Come detto tutti i Soci sono stati informati al momento dell'invio personale il 2 ottobre 2012 che potevano far pervenire alla Segreteria della Società le proprie proposte di modifica, individuali o in associazione tra Soci, per consentirne la distribuzione in forma scritta in sede di assemblea.

Sono pervenute due proposte di modifica che sono state distribuite a tutti i partecipanti all'assemblea e che saranno oggetto della discussione (allegato 1).

Il direttivo del 17/10/12 ha approvato all'unanimità le modalità di presentazione discussione e votazione degli articoli del nuovo statuto di seguito riassunte.

Per garantire maggior tempo di discussione sugli articoli sui quali non si è registrata unanimità nel direttivo e sono pervenute proposte di modifica da parte dei Soci, si procederà alla votazione accorpata (dopo richiamo di ogni loro numero), degli articoli sui quali al contrario si è registrata unanimità e non sono pervenute proposte di modifica.

Per gli articoli che saranno posti in discussione, dopo l'illustrazione delle proposte, si prevede un intervento a favore ed uno contrario e si procederà alla votazione.

Si pone in votazione la proposta del Direttivo sulla conduzione della discussione sullo statuto.

L'Assemblea unanime approva.

Il Presidente procede alla lettura numero per numero, degli articoli sui quali abbiamo registrato l'unanimità precisando che i due componenti del Direttivo che avevano presentato proposte alternative all'articolo 16 (elezione diretta del direttivo da parte dell'assemblea e quella sulla eleggibilità per tre mandati invece di due) le hanno ritirate.

Gli articoli per i quali si chiede quindi l'approvazione sono:

1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14.

L'Assemblea approva all'unanimità

Viene poi proposto di approvare gli articoli:

18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35.

L'Assemblea unanime approva

Come riportato nell'ipotesi statutaria inviata e nelle proposte pervenute e distribuite si sono registrate opinioni diverse sul capo V, articoli 15-16 e 17

Sull'articolo 15 è stata formulata una proposta dal Socio dott. A. Ossicini data per letta.

Viene richiesto al Socio dott. Ossicini di illustrarla e se d'accordo di considerare la stessa come intervento a favore

Dott. Ossicini: "Le modifiche, sarò breve, che ho proposto riguardano semplicemente il fatto che la cooptazione nel Direttivo di alcuni membri, non di diritto come il Past President, venga inserita come previsione nel regolamento e tolta dallo statuto; le modifiche del regolamento sono più agili e non necessitano del passaggio in assemblea e comunque ritengo che il C.D. abbia il diritto/dovere di "cooptare" di volta in volta chi ritiene più opportuno ai fini istituzionali. Non posso non far notare che di fatto, contrariamente a quanto scritto nello Statuto, senza che il collegio, dei Proviviri

- come era doveroso - abbia sollevato la questione, da due anni sono già due i cooptati INAIL, e quindi la modifica sembrerebbe una sanatoria di una irregolarità in atto. Mi domando perché allora due e non tre o quattro; una Istituzione può, e deve avere, se necessario, uno ed un solo rappresentante, altrimenti non si rappresenta la volontà dell'istituzione ma si portano all'interno proprie iniziative!

Fui io che feci inserire, come Presidente della Commissione revisione dello Statuto, nel 2005 la cooptazione di un membro INAIL e un membro ISPESL, perché, allora aveva un significato! Non più ora.

Il Presidente si propone per l'intervento contrario alla proposta del dott. Ossicini.

Viene chiesto il mantenimento nello statuto per ribadire l'importanza che deve essere riconosciuta per i rappresentati delle presidenze regionali, per alcune sezioni strategiche e per i rappresentanti di INAIL. Tale rilievo deve essere ad avviso del Presidente, sancito statutariamente.

Viene posto in votazione il mantenimento della formulazione unanimemente approvata dal Direttivo e quindi la contrarietà alla proposta del dott. Ossicini, con il seguente esito:

189 Soci sono favorevoli al mantenimento del testo elaborato dal Direttivo; 4 contrari.

Si passa all'esame delle proposte sull'articolo 16, del Socio dott. A Ossicini.

Si chiede al Socio dott. Ossicini di illustrarle e se d'accordo di considerare le stesse come intervento a favore.

Dott. Ossicini: "Sarò ancora più breve, ho proposto la cassazione di quei due punti per un motivo molto semplice, non vi può essere disparità di trattamento dei soci e se si accettano i soci con le "caratteristiche" di cui all'art. 6, non si possono poi "inserire" ulteriori norme che, in qualche modo, li escludono a priori dalla partecipazione attiva; tutti i soci in eguale misura possono, anzi devono, partecipare alla vita attiva della Società, altrimenti è obbligatorio scrivere, nel format di iscrizione per esser soci, queste che considero tutti gli effetti delle nuove limitazioni!

E' un articolo che potrebbe essere portato davanti ai Giudici del Lavoro per la sua incongruenza normativo/giuridica."

Prende la parola per esprimere la posizione a favore delle modifiche dell'articolo proposte dal dott. Ossicini, il prof. Tomei che argomenta la sua posizione ad esse favorevole.

Contro la proposta delle modifiche illustrate dell'art. 16 prende la parola il Prof. Franchini, che argomenta le motivazioni per mantenere la possibilità di accesso alla Carica di presidente solo agli specialisti in medicina del lavoro, ricordando un suo analogo intervento nella discussione in occasione dell'approvazione del precedente statuto e sottolinea la necessità di ribadire il ruolo degli specialisti in medicina del lavoro specie dopo l'1bis e le lotte sui Master abilitanti.

Sui cultori della materia l'intervento contrario viene proposto dal Presidente.

La scelta di limitarne il numero non deriva certo da atteggiamento ostile nei loro confronti (tre di loro possono far parte di un direttivo di 18 componenti) ma di ribadire l'esigenza che non sia penalizzata in modo ingiustificato la rappresentanza dei medici del lavoro.

Circa le paventate illegalità delle scelte proposte ricorda che la questione non si è posta negli ultimi due anni del mandato precedente al suo che già vedeva nello statuto tale previsione, ma che in ogni caso sarà sua cura sottoporre la questione all'esame di esperti giuristi in modo da eliminare anche il minimo sospetto che la società non agisca nella assoluta correttezza e legalità.

Viene posto in votazione il mantenimento della versione approvata a maggioranza dal direttivo e quindi la contrarietà alla proposta Ossicini

165 Soci sono favorevoli alla versione approvata a maggioranza dal Direttivo, 11 Soci sono favorevoli alla modifica proposta dal dott. Ossicini; 4 Soci si astengono.

Conclusa la votazione chiede la parola il prof. Tomei ritenendo che una sua proposta inviata non sia stata adeguatamente valutata.

Il Presidente propone di ammetterne la presentazione proponendo anche di considerarla intervento a favore.

Interviene il prof. Tomei proponendo di estendere la possibilità di accesso alla carica di Presidente della Società ai docenti universitari ordinari di medicina del lavoro, che a suo avviso, pur non in possesso della specializzazione in medicina del lavoro, sono a tutti gli effetti da assimilare agli specialisti come avviene in altri ambiti come quello accademico per altre funzioni e ricordando come in passato illustri presidenti di SIMLII non fossero specializzati nella disciplina.

Il presidente si propone per l'intervento a favore del mantenimento del testo originale. Egli sottolinea la sostanziale differenza sopravvenuta nella Medicina del Lavoro nell'ultimo ventennio, ricorda anch'egli il significato di difesa della disciplina con le iniziative sull'1 bis e sui master abilitanti, la difesa della specificità della nostra disciplina anche attraverso l'impegno dell'aggiornamento e qualificazione specifica che la Società ha condotto nell'ultimo decennio ed il rischio che previsioni di eccezioni per i soli docenti universitari possano risultare penalizzanti per altri medici del lavoro che docenti universitari non sono.

Viene quindi proposto di respingere la proposta del prof. Tomei e quindi il mantenimento del testo approvato a maggioranza dal Direttivo

L'assemblea con 126 voti respinge la proposta del prof. Tomei, 11 sono le astensioni, e 3 i voti contrari.

Si passa all'esame dell'Articolo 17.

Il Presidente, premesso che qualsiasi scelta venga fatta non lo riguarderà personalmente in quanto non rieleggibile in ogni caso, chiede di poter ripresentare la proposta dell'elezione diretta del presidente contestualmente alle elezioni del Direttivo, proposta non approvata dal Direttivo .

Propone anche di considerare l'illustrazione come intervento a favore della modifica delle decisioni del Direttivo.

Le ragioni che a parere Suo e di altri Consiglieri e Soci dovrebbero orientare verso tale soluzione sono riassumibili nei seguenti punti:

- opportunità di allineamento con quanto da anni fa ICOH
- segnale di maggiore coinvolgimento dei Soci nelle scelte degli organismi dirigenti nel loro complesso a partire dal presidente eletto contestualmente e in condivisione di programmi con il direttivo
- segnale di rinnovamento e di maggiore trasparenza rispetto ad un passato di scelta degli organi dirigenti che non ha mancato di suscitare discussioni e polemiche anche al nostro interno.

Interviene il Socio dott. Testa Vincenzo esprimendo apprezzamento per la proposta, ma eccetisce che il presidente possa essere eletto da un numero di Soci ristretto rispetto al totale degli iscritti.

Il Presidente risponde che ,anche se la decisione dovrà essere presa in sede di regolamento, la modalità di voto ICOH cui lui pensa ,consente a tutti gli iscritti di potersi esprimere.

Il prof. Mutti ricorda che l'ICOH prevede che la votazione sia diretta da parte dei Soci anche per altre cariche direttive.

Il Presidente prende atto dell'indicazione, dichiarandosi personalmente d'accordo, ma ritiene più opportuno rimandare il suggerimento nella stesura del regolamento.

Interviene il prof. Bartolucci esprimendo alcune perplessità in merito alle modalità di votazione ICOH, ricorda l'esperienza dell'AIDI. Sottolinea in particolare la scarsa partecipazione al voto da parte dei Soci iscritti, contrariamente a quanto avviene con la più ampia partecipazione dei soci SIMLII come dimostra l'ampia partecipazione anche a questo congresso. Ricorda inoltre le diverse posizioni registrate nel Direttivo che ha discusso la proposta di statuto

Il Presidente a proposito della partecipazione dei soci alla vita Societaria precisa che i Soci presenti al congresso di Bergamo sono circa 600 su circa 1700 iscritti e che i partecipanti all'assemblea odierna sono circa 200.

Interviene il prof. Perbellini che esprime la sua contrarietà alla modalità di votazione diretta del Presidente che descrive come una modalità solo apparentemente più democratica, dovendosi a suo avviso preferire la forma di elezione indiretta da parte del Direttivo.

Il Presidente chiede se poter considerare l'intervento del prof. Perbellini come intervento contrario al suo ed a favore del mantenimento della proposta approvata a maggioranza nel direttivo.

Si procede alla votazione del mantenimento della proposta del direttivo e quindi contraria a quella espressa dal Presidente con voti 11 a favore, astenuti 7, contrari 82.

Risultando pertanto respinta la proposta del Direttivo deve ritenersi approvata la proposta che prevede l'elezione del Presidente di SIMLII diretta da parte dei soci contestualmente a quella del Direttivo, con le modalità che fisserà, anche per le altre cariche, il regolamento.

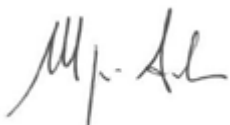
Il Presidente ricorda infine, su sollecitazione del consigliere Ramistella, come a seguito dell'esito di quest'ultima votazione l'art. 16 nella parte riguardante l'elezione del Presidente da parte del Comitato Direttivo deve essere cassata, come del resto già previsto nel testo inviato ai Soci (conseguente adattamento dell'articolo 16 in caso di elezione diretta del presidente).

5) Varie ed eventuali

nessuna

L'assemblea viene pertanto dichiarata conclusa alle ore 20,10

Il Segretario
Prof. Andrea Magrini



Il Presidente
Prof. Pietro Apostoli



Bergamo 20 novembre 2011

Allegato 1.

Da: Ossicini Adriano

Inviato: martedì 16 ottobre 2012 11.43

A: Pietro Apostoli; lucia.isolani@gmail.com; luciano.riboldi@unimi.it; Magrini Andrea

Oggetto: Proposte per Statuto

Al Presidente

Ai VicePresidenti

Al Segretario

In relazione alle lettera del 2/10/ 2012 in cui si segnalava l'opportunità di suggerire modifiche e/o integrazioni si rimettono due proposte in merito a delle modifiche all'art.15 e 16, approvate dal C.D.

Proposta

Testo suggerito

Del Consiglio Direttivo Articolo 15: COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

La Società è retta e amministrata da un Consiglio Direttivo, costituito da 18 componenti eletti.

Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro anni.

I membri eletti del Consiglio Direttivo hanno diritto di voto deliberante.

Il Consiglio Direttivo è composto, oltre che dai membri eletti, anche da membri di diritto ovvero cooptati in esso **come stabilito da regolamento**. ~~tre Presidenti delle Sezioni Regionali designati dai Presidenti delle stesse; i Coordinatori delle Sezioni tematiche; il Coordinatore della Consulta degli Specializzandi; il Past-President; due rappresentanti dell'INAIL, Specialisti in Medicina del lavoro e iscritti alla Società, su indicazione del loro Presidente e con l'approvazione del Consiglio Direttivo SIMLII.~~

~~La durata e le modalità della rappresentanza "regionale" all'interno del Consiglio Direttivo è normata dal Regolamento.~~

I membri non eletti del Consiglio Direttivo hanno diritto di voto consultivo.

Ritengo opportuno che tale previsione sia nel regolamento e non nello statuto quanto poi più agile da "adattare" e/o "modificare".

Ritengo, altresì che il C.D. abbia il diritto/dovere di "cooptare" di volta in volta chi ritiene più opportuno senza specifici mandati.

A distanza di due anni, in deroga al regolamento, mi risulta che sono già due i cooptati INAIL, e quindi sembrerebbe una sanatoria, mi domando perché allora due e non tre o quattro; in genere una Istituzione ha un solo rappresentante; fui io che feci inserire membro INAIL e membro Ispesl perché, allora aveva un significato, ribadisco che comunque i membri cooptanti devono stare nel regolamento e non nello statuto; visto che il regolamento non necessita del passaggio in assemblea, ma solo nel CD in tale contesto si può dare la forma più opportuna.

~

Articolo 16: ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo viene eletto dai Soci Ordinari secondo le modalità fissate dal Regolamento attuativo e criteri che ne favoriscano la massima partecipazione

Il Consiglio Direttivo è composto da diciotto Consiglieri, ~~di cui almeno sei e non più di dodici sono non universitari; fra i non universitari fino a tre possono essere cultori della materia.~~ Sono eleggibili i Soci di cui sopra in regola con la quota associativa e che si propongano al Presidente uscente entro sessanta giorni dalla scadenza elettorale, presentando un breve curriculum.

L'elezione dei Consiglieri viene effettuata con votazione a scrutinio segreto e secondo modalità operative riportate nel Regolamento.

Il Consiglio Direttivo, nella sua prima riunione, elegge nel suo seno, con votazione a scrutinio segreto, il Presidente, ~~scegliendolo tra gli specialisti in Medicina del Lavoro~~ e i due Vice-Presidenti.

La votazione è a maggioranza assoluta nei primi due scrutini e a maggioranza relativa nei successivi.

Il Consiglio Direttivo provvede di seguito, con analoghe modalità, alla nomina del Segretario e del Tesoriere.

I Soci non sono eleggibili per più di due mandati consecutivi.

Il Consiglio Direttivo Nazionale può essere motivatamente revocato dall'Assemblea qualora la proposta riceva il voto favorevole di almeno due terzi (2/3) dei Soci in regola con il versamento della quota associativa.

Ritengo opportuna la cassazione di quei due punti per un motivo molto semplice , NON vi può essere disparità di trattamento dei soci e se si accettano i soci con le "clausole" di cui all'art. 6, non si possono poi "inserire" ulteriori norme che, in qualche modo, li escludono a priori dalla partecipazione; TUTTI i soci in eguale misura possono anzi devono partecipare alla vita attiva della Società; è un articolo che potrebbe essere portato davanti ai Giudici del Lavoro per la sua incongruenza giuridica.

Altrimenti è OBBLIGATORIO scrivere nel format di iscrizione per esser soci queste limitazioni!